

COMUNICAZIONE N 4: Grosseto 14 Aprile 2008

DECRETO LEGGE ANTIRICICLAGGIO

Tra pochi giorni, 30 Aprile corrente mese entrerà in vigore il decreto legge antiriciclaggio. Decreto legge 231/2007.

Il nostro settore non ha ancora recepito l'impatto devastante che detta legge avrà inevitabilmente sul mondo dei preziosi.

Il cliente non potrà più effettuare pagamenti per cifre superiori a euro 5.000,00 in contanti.

Questo porterà nella gioielleria a vendite per un prezzo massimo inferiore a detta cifra.

E per l'ALTA GIOIELLERIA? Chi avrà il coraggio di intestare un' assegno di grande importo ad un gioielliere esponendosi in tal modo alla presunzione di una ricchezza che spesso non esiste?

Quante persone di modesta condizione economica aspettano la liquidazione per acquistare un gioiello importante desiderato tutta la vita. Oppure decidono di acquistare un gioiello in occasione della vendita di un'immobile, in occasione della riscossione di un premio assicurativo. Quante signore, non particolarmente ricche, si gratificano con l'acquisto di un gioiello per una sola volta nella vita dopo l'esito positivo di una grave operazione o dopo la fine di un' amore.

Questa legge in effetti oltre che a contrastare fenomeni criminali finirà nel nostro caso di operatori di preziosi per equivalere ad una:

LEGG E S U N T U A R I A

Dal latino suncuts (lusso) leggi che in epoca repubblicana dell'antico Impero Romano cercavano di moderare l'esibizione del lusso in momenti di crisi politica o carenze economiche.

Leggi caldegiate dai tribuni della plebe per evitare reazioni popolari. Tali leggi suntuarie furono riprese nel quindicesimo e sedicesimo secolo dalla Repubblica di Venezia proprio per vietare l'esibizione di gioielli e la decorazione dispendiosissima delle gondole private. Gondole che da allora furono e rimasero monocromatiche: nere.

Leggi suntuarie che furono riprese dagli stati dell'Italia preunitaria per contrastare l'acquisto di gioielli e di tessuti d'importazione.

A Firenze oltre che per contrastare l'acquisto dei soliti gioielli (no tessuti perché erano qui fabbricati) furono vietate le costosissime ed elaborate acconciature di capelli (alte fino a trenta centimetri) intrecciate con fiori, fili d'oro e perle naturali.

Quale fu l'esito di queste leggi? Bloccarono e spaventarono la piccola borghesia nascente senza impedire alla nobiltà e alta nobiltà l'acquisto di beni di lusso da esibire nella riservatezza delle corti. Lusso ed eleganza che fece scuola nel mondo per emigrare poi alla corte francese con le ragazze di Casa Medici diventate regine di Francia.

E questa volta accadrà la stessa cosa: i grandi ricchi acquisteranno orologi di prezzo; in Svizzera; importanti Gioielli Fashion a Montecarlo e Parigi; Gioielli con brillanti a Londra e a New York.

Vi siete chiesti perché le grandi griffe non hanno creato lobbies per contrastare questa legge?

Perché tutte hanno importanti filiali a Montecarlo, Parigi, Londra e New York!

In effetti per un' acquisto importante si giustifica un week-and in una di queste magnifiche città. Ed è già invalso l'uso da parte dei grandi nomi di dare ospitalità completa viaggio incluso a importanti clienti.

Ricordate come a suo tempo i "grandi" combatterono per contrastare la legge sull'obbligatorietà dei cartellini con i prezzi in vetrina e in quella occasione ne ottennero l'esenzione solo per gioiellerie e pelliccerie. Questa volta silenzio!

La legge in questione come spesso accade provocherà abusivismo. Molti rappresentanti di preziosi, ex fabbricanti o comunque persone che gravitano nel settore si improvviseranno venditori in proprio garantendo riservatezza.

P R O S P E T T I V E

Molti colleghi sperano che un eventuale cambio di Governo potrà cambiare questa legge.

Ma è una pia illusione. Quale politico oserà cambiare una legge che si richiama all'antiriciclaggio?

Toccherà a noi pacatamente spiegare alla nostra clientela che l'acquisto di un gioiello importante munito di garanzia e scontrino fiscale non crea identificazione di un tenore di vita lussuoso.

Convincere che semmai è pericoloso l'uso di contante; pericolosissimo evitare lo scontrino fiscale che è l'unica vera garanzia dell'acquisto, oltre che certificazione della data certa per eventuali contestazioni.

Spiegare che la mancanza di scontrino fiscale vanifica la validità delle garanzie anche a fini assicurativi e successori e che quindi non ci deve essere paura ad intestare un' assegno ad una gioielleria. Ricordare che le gioiellerie oltre alla licenza comunale operano con un'autorizzazione delle questure che ne garantiscono la serietà operativa.

E invece estremamente pericoloso acquistare da i non autorizzati Chi lo facesse per evitare identificazione e scontrino fiscale è sempre in pericolo di fare un' acquisto fasullo o di acquistare ad un prezzo incongruo

Distinti Saluti Antonio Cocchia

Perito Giurato Stimatore Preziosi Tribunale – Perito Preziosi Camera di Commercio

Cod.fisc.: CCC NTN 46P11 C852Y – Partita IVA: 00 127 940 534

C.C.I.A.A. n. 48218 del 23/12/69 - R.F.C. n. 5697 del 17/07/72 – Aut. Amm. n. 956 del 22/09/72 – Reg. imp. n. 1996/59226